



GALLERIE D'ITALIA.

TU AL CENTRO DELL'ARTE.

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti,
mostre temporanee e iniziative dedicate.

INTESA  SANPAOLO

Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee



MILANO Settembre
Musica
13
settembre

MILANO

Mercoledì

13
settembre

Palazzina Liberty
ore 21

COME
UN FIORE
DI CAMPO



Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

un progetto di



Comune di
Milano



CITTÀ DI TORINO

con il patrocinio di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

realizzato da



COME UN FIORE DI CAMPO

Al centro c’è una messa, composta da Juan Gutiérrez de Padilla in Sud America, all’inizio del Seicento, sul celebre *Ego flos campi* (dal *Cantico dei cantici*). Intorno ci sono pagine musicali europee, nate negli stessi anni, che fanno da termine di paragone. Si va così alla scoperta di un Barocco meno battuto e terribilmente affascinante.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Mattia Palma

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)

Toccata per l’elevazione

Juan Gutiérrez de Padilla (1590-1664)

Kyrie dalla *Missa Ego flos campi*

Girolamo Frescobaldi

Canzon prima a 4 da *Canzoni da sonare*, Venezia 1634

Sebastian Aguilera de Heredia (1561-1627)

Tiento de falsas

Juan Gutiérrez de Padilla

Credo dalla *Missa Ego flos campi*

Fray Bartolomé de Selma y Salaverde (ca. 1595-1638)

Canzona a 3

Jacobus Clemens non Papa (ca. 1510-1556)

Ego flos campi

Juan Gutiérrez de Padilla

Sanctus e *Agnus Dei* dalla *Missa Ego flos campi*

Raffaella Aleotti (ca. 1575-ca. 1640)

Ego flos campi

Allievi della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano

Eleonora Bellini soprano

Jonatas Monteiro alto

Massimo Lombardi tenore

Alessandro Ravasio basso

José Manuel Fernandez Bravo cornetto

Linda Priebbenow violino

Stefano Seregni trombone

Cecilia Medi dulciana

Mauro Colantonio viola da gamba

Céline Pasche arpa

Sonia Hrechorowicz organo

Pietro Modesti direttore

In collaborazione con

Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa.

L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

Puebla “de los Angeles” è una città messicana fondata dagli spagnoli quasi sei secoli fa. Nel suo centro storico, patrimonio UNESCO dell’umanità, sorgono palazzi coloniali e chiese che sono un tripudio barocco di angeli e santi, stucchi e marmi. Quando nel 1622 vi arrivò dalla Spagna Juan Gutiérrez de Padilla, già maestro di cappella a Cadice, nell’America latina si praticava da alcuni decenni la polifonia nella migliore tradizione iberica. La Chiesa infatti aveva dato grande impulso alla musica nel culto, promuovendo presso le popolazioni locali l’insegnamento del canto nonché la costruzione di strumenti. Per quanto espressione di un disegno di egemonia tendente a estirpare le tradizioni religiose locali, queste pratiche alla lunga diedero vita a un processo di reciproca assimilazione, che finì per conferire caratteri propri alla musica della “Nueva España”. Questa, a grandi linee, la situazione in cui operò Gutiérrez, che dal 1629 al 1664, anno della morte, fu maestro di cappella della cattedrale di Puebla. Qui compose litanie, mottetti, *villancicos* e messe tra cui la *Missa Ego flos campi* che è al centro del programma e che, come avveniva all’epoca, vedrà le parti canoniche, dal *Kyrie* all’*Agnus Dei*, interpolate da altri brani, strumentali e vocali.

Il senso della proposta è anche quello di mettere a confronto Gutiérrez con alcuni suoi contemporanei europei. Ecco dunque i due brani strumentali di Frescobaldi, la *Toccata* e la *Canzon prima* e, anch’essi strumentali, la *Canzona a 3* del frate agostiniano Bartolomé de Selma e il *Tiento de falsas* di Aguilera. Fray Bartolomé fu valente fagottista al servizio dell’arciduca Leopoldo nell’orchestra di Innsbruck mentre Aguilera, sacerdote e organista del duomo di Huesca e poi di Saragozza, fu autore di musica sacra e di *tientos*, brani strumentali di carattere improvvisativo, simili ai ricercari. Le *falsas* sono le dissonanze (i trattatisti italiani dell’epoca le chiamavano “durezze”) e dunque un *tiento* è detto *de falsas* quando fa un uso particolarmente audace delle dissonanze.

Ego flos campi et lilium convallium (“Sono fiore di campo e giglio delle valli”) è l’inizio del secondo capitolo del *Cantico dei cantici*, divenuto nel Medioevo cristiano un’antifona al *Magnificat*. Tra Cinque e Seicento su *Ego flos campi* sono fioriti, è il caso di dirlo, non solo la messa di Gutiérrez ma anche numerosi mottetti, tra cui quello del fiammingo Jacobus Clemens (detto “non Papa” forse per distinguerlo dal poeta Jacob Papa) e dell’italiana Raffaella Aleotti, entrata giovanissima nel convento di San Vito a Ferrara per diventarne priora nel 1593.

Nicola Pedone

La **Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano** nasce nel 1862. Fondata con la funzione di formare strumentisti per la Civica banda e coristi per il Teatro alla Scala, l’istituzione, che ha sede presso la cinquecentesca Villa Simonetta, ha assunto un ruolo di prima grandezza all’interno della vita musicale e formativa milanese. È inserita inoltre in prestigiosi programmi internazionali grazie all’alta percentuale di iscritti stranieri e ai diversi gruppi stabili che si sono costituiti, spesso invitati a tenere concerti in Italia e all’estero. Numerosi gli studenti che l’hanno frequentata, ora affermati professionisti: Alessio Corti, Lorenzo Ghielmi, Enrico Onofri, Emilio Pomarico, Carlo Rizzi. Non meno importanti i docenti che si sono succeduti nel tempo e altre personalità che con la Civica hanno collaborato, come Laura Alvini, Irvine Arditti, Cathy Berberian, Bruno Bettinelli, Paolo Borciani, Chick Corea, Franco Donatoni, Hugues Dufourt, Diamanda Galas, Gérard Grisey, Petre Munteanu, Terry Riley, Charles Rosen, Salvatore Sciarrino, Karlheinz Stockhausen, Maria Tipo. Il 17 dicembre 2012, per i 150 anni dalla fondazione, l’Orchestra e i Civici Cori della scuola, diretti da Mario Valsecchi, hanno eseguito *La Creazione* di Haydn al Teatro Dal Verme di Milano: occasione in cui il Sindaco Giuliano Pisapia ha conferito all’istituzione l’Ambrogino d’Oro e consegnato la medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica. La Scuola, intitolata con cerimonia ufficiale al maestro Claudio Abbado il 21 giugno 2014, ha ottenuto nel 2013 dal Ministero dell’Istruzione l’autorizzazione a rilasciare il titolo di Alta Formazione Artistica e Musicale di primo livello, equipollente al titolo universitario. www.fondazionemilano.eu/musica

Pietro Modesti, dopo aver ottenuto nel 2007 il diploma di tromba presso l’Istituto Donizetti di Bergamo, sua città d’origine, nel 2008 intraprende lo studio del cornetto con Bruce Dickey e, sotto la sua guida, consegue il Master of Arts in Esecuzione Musicale presso la prestigiosa Schola Cantorum Basiliensis. Collabora in veste di cornettista con La Pifarescha, Concerto Italiano, l’Orchestra Barocca di Bologna, l’Accademia Internazionale Mauriziana, l’Orchestra Barocca di Helsinki, l’ensemble L’allegra fonte, la Cappella Marciana, l’Academia Montis Regalis, la Fondazione Arcadia, l’ensemble Les esprits animaux e altre numerose istituzioni del panorama europeo.

Si è esibito in importanti rassegne italiane ed europee, tra cui Festival di Utrecht, Festival Herbst des Mittelalters di Basilea, Settimane Barocche di Brescia, Festival Barocco di Roma, la rassegna FAMB a Basilea. È membro e fondatore dell’ensemble di musica rinascimentale Li Sacri Cornetti.

